

STRAD@PERTA



E' possibile risolvere il problema della gestione delle turnazioni degli spazi del libero esercizio dell'arte di strada con strumenti informatici? Quali potrebbero essere i vantaggi per gli artisti e per le grandi città nell'implementazione di un supporto evoluto di questo tipo? L'idea parte dalla nostra Federazione che si candida anche a fornire il servizio alle città che vorranno convenzionarsi. Un'unica "community" su tutto il territorio nazionale, accesso libero (ovviamente), massima usabilità e tools avanzati per permettere all'artista di scegliere il luogo e la fascia oraria ottimali per la sua esibizione. Niente più dispute per assicurarsi la piazza, niente più assurde file agli sportelli, burocrazia, autorizzazioni bollate. Basterà un semplice SMS dal proprio telefonino per ottenere il codice di autorizzazione per esibirsi in centro a Milano o in qualsiasi altra città che in futuro sarà collegata al servizio. Lo sviluppo del sistema permetterebbe anche di far conoscere ai cittadini il programma delle esibizioni previste nel contesto urbano. Un progetto all'avanguardia in Europa che ci auguriamo di poter portare a realizzazione ben presto. La città di Fermo ha deciso, per prima in Italia di commissionare la realizzazione del sistema in forza degli impegni assunti nel quadro del progetto OPEN STREET, ma la proposta è stata molto apprezzata anche dalla Commissione Cultura di Milano. Anche a Roma se ne continua a parlare, nonostante quello che sta succedendo in questi ultimi giorni... A Venezia partirà una sperimentazione da giugno a settembre, per volontà della pubblica amministrazione; la città vuole ritornare ad essere importante riferimento della musica e dell'arte di strada, all'insegna della sostenibilità, nel rispetto quindi della città e dei suoi abitanti. Obiettivo a medio termine quello di arrivare alla definizione di Venezia "città amica della musica e dell'arte di strada".